



## Regione Siciliana

### ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

#### IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 05/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 06/10/2015 al n. 129151, con la quale il Sig. Lombardo Vincenzo, nato a xxxxxxxxxx il xxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 23/08/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144814 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Attività Produttive, tra gli altri, che il Sig. Lombardo Vincenzo ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 23/08/2020;
- VISTA la nota prot. n. 3420 del 21/01/2020 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, dalla quale risulta che, per motivi di servizio, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015, il summenzionato dipendente non può essere collocata in quiescenza prima del 30/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 104064 dell'11/11/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 31/12/2020;
- VISTO il DA n. 328 del 28/05/1987, registrato alla Corte dei Conti il 10/07/1987, reg. n. 17, fgl. n. 363, con il quale il Sig. Lombardo Vincenzo è stato nominato con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986, nella qualifica di Operatore archivistica;
- VISTO il DA n. 6687 del 19/11/1996 con il quale al Sig. Lombardo Vincenzo sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 e mesi 3;
- VISTO il DDG n. 808 del 26/01/2004 con il quale il Sig. Lombardo Vincenzo, ai sensi e per gli effetti del D.P.Reg. n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "C" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il DDS n. 301713 del 16/03/2011 con il quale al Sig. Lombardo Vincenzo è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di mesi 6;
- VISTO il Foglio di congedo militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il Sig. Lombardo Vincenzo a decorrere dal 30/12/2020 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 31/05/1986 al 30/12/2020	34	7	0
Servizio riconosciuto (DDA n. 6687 del 19/11/1996)	4	3	0
Periodo riscattato ( DDS n. 301713 del 16/03/2011)	0	6	0
Servizio militare dal 14/10/1980 all'8/10/1981	0	11	25
<b>Totale anzianità contributiva utile a pensione</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>25</b>

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Lombardo Vincenzo, nato a xxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, categoria "C" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 23 NOV. 2020

IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia

F.to



originale agli atti d'ufficio